

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. CCXVIII
n. 15

RELAZIONE

SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1° luglio 2012 al 30 settembre 2012)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GRILLI)

Comunicata alla Presidenza il 2 gennaio 2013

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, nel periodo luglio-settembre 2012, è stato pari a euro 3.310.938.825,77.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
III trimestre 2012 (in euro)

	luglio	agosto	settembre	Totale
Zucchero	395.625,00	0,00	0,00	395.625,00
Dazi doganali	125.233.713,80	126.887.979,97	154.067.199,62	406.188.893,39
I.V.A.	73.774.125,00	154.961.314,35	229.478.540,94	458.214.080,29
R.N.L.	519.788.578,51	902.209.104,24	1.024.142.544,34	2.446.140.227,09
Totale	719.192.042,31	1.184.058.398,56	1.407.688.384,90	3.310.938.825,77

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un incremento di circa 40 milioni di euro, presumibilmente dovuto al maggiore transito delle merci di provenienza extracomunitaria. Va inoltre segnalato che, nel corso del trimestre in esame, nel totale RPT è compreso un versamento relativo ai contributi sulla produzione dello zucchero non presente invece nei dati del trimestre precedente.

In relazione alle Risorse IVA e RNL, rispetto al secondo trimestre 2012, si segnalano: un aumento dei contributi messi a disposizione pari a circa 104 milioni di euro per la Risorsa IVA ed una diminuzione di circa 49 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere:

- per la Risorsa IVA al fatto che nel III trimestre la Commissione Europea ha chiesto all'Italia di corrispondere importi straordinari per il ricalcolo delle basi imponibili IVA del periodo 1995-2006 e 2009-2010.
- per la Risorsa RNL all'entrata in vigore, nel trimestre in esame, del Bilancio Rettificativo n. 3/2012 al Bilancio Generale dell'UE che ha determinato una diminuzione del dodicesimo mensile da corrispondere a titolo di tale Risorsa.

Complessivamente il terzo trimestre 2012 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 95 milioni di euro, rispetto al secondo trimestre 2012.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del terzo trimestre del 2012, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a

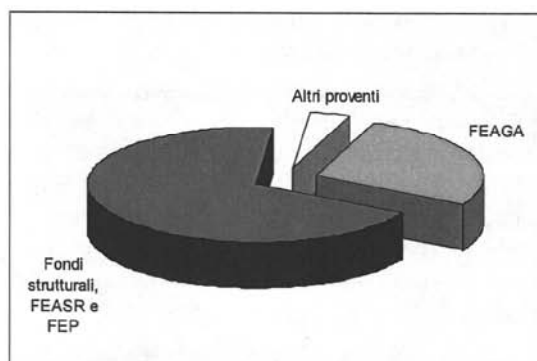
¹ I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della Riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia.

Bruxelles su programmi dei periodi di programmazione 2000/2006 e 2007/2013 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 1.635,82 milioni di euro. La distribuzione di tali accrediti è rappresentata nella tabella 2.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia
(in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	451.930.000,00	27,63%
B) Fondi strutturali, FEASR e FEP	1.120.535.709,17	68,50%
FESR	589.499.367,05	36,04%
FSE	322.905.691,16	19,74%
FEOGA Orientamento / FEASR	208.130.650,96	12,72%
SFOP / FEP	0,00	0,00%
C) Altri proventi	63.358.788,51	3,87%
Totale (A+B+C)	1.635.824.497,68	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Confrontando i dati del terzo trimestre 2012 relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, si riscontra un saldo netto negativo di circa 1.675,11 milioni di euro.

Tab. 3: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE
(in euro)

	Importo
Accreditati	1.635.824.497,68
Versamenti	3.310.938.825,77
Saldo	-1.675.114.328,09

Tali dati, dai quali emerge che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, confermano la tendenza rilevata a questo proposito nel corso del secondo trimestre 2012.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel terzo trimestre 2012 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 589,50 milioni di euro, di cui 130,57 milioni afferenti agli interventi della programmazione 2000/2006, 443,67 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013 e i restanti 15,25 relativi agli interventi fuori Programmazione.

Tab 4: Accrediti FESR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	130.570.162,05
Interreg	26.713.809,25
Urban II	804.273,70
Bolzano	438.929,59
Liguria	10.072.161,90
Marche	6.449.637,61
Puglia	86.091.350,00
Periodo di programmazione 2007/2013	443.674.333,98
Cooperazione territoriale	20.044.070,37
Governance e AT	2.111.233,01
Istruzione . Ambienti per l'apprendimento	19.351.836,50
Reti e Mobilità	5.758.384,11
Bolzano	621.336,00
Campania	282.781.322,85
Friuli Venezia Giulia	1.484.629,64
Liguria	6.162.514,78
Lombardia	9.223.950,38
Piemonte	11.256.528,71
Puglia	55.559.491,38
Toscana	24.866.659,78
Trento	402.198,68
Umbria	4.050.177,79
Fuori Programmazione	15.254.871,02
ENPI CBC JOP 2007-2013 Sicilia	1.373.556,67
ENPI CBC MED 2007-2013 Sardegna	13.878.620,80
SEETAC	2.693,55
Totale	589.499.367,05

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 322,91 milioni di euro, di cui 2,82 milioni relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 320,09 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 5: Accrediti FSE per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	2.820.466,20
Azioni di Sistema	146.383,58
Marche	2.674.082,62
Periodo di programmazione 2007/2013	320.085.224,96
Azioni di Sistema	580.133,40
Governance e Azioni di sistema	2.315.847,84
Istruzione - Competenze per lo Sviluppo	13.842.320,49
Bolzano	3.158.834,61
Campania	7.166.604,31
Emilia Romagna	6.228.703,06
Lazio	2.357.779,85
Lombardia	18.456.206,89
Marche	3.528.712,53
Molise	1.281.239,38
Puglia	17.735.217,11
Sardegna	33.880,00
Sicilia	190.448.941,84
Trento	6.113.354,40
Umbria	6.788.500,57
Valle d'Aosta	4.400.948,32
Veneto	35.648.000,36
Totale	322.905.691,16

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 6, nel terzo trimestre 2012 l'Italia ha ricevuto 208,13 milioni di euro.

Di essi, 0,19 milioni sono relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 207,94 milioni afferiscono a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 6: Accrediti FEOGA/FEASR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	190.880,18
Campania	190.880,18
Periodo di programmazione 2007/2013	207.939.770,78
Rete Rurale Nazionale	500.553,18
Abruzzo	5.592.688,72
Basilicata	3.300.824,90
Bolzano	5.309.339,76
Calabria	13.832.644,06
Campania	18.200.048,45
Emilia Romagna	12.096.211,95
Friuli Venezia Giulia	2.538.689,57
Lazio	6.820.265,71
Liguria	4.065.248,72
Lombardia	20.159.821,60
Marche	2.906.019,55
Molise	779.165,96
Piemonte	13.099.778,80
Puglia	22.611.482,10
Sardegna	9.878.734,68
Sicilia	25.303.487,36
Toscana	13.910.921,68
Trento	2.948.956,68
Umbria	12.087.290,10
Veneto	11.997.597,25
Totale	208.130.650,96

Infine, con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel terzo trimestre 2012 non sono stati erogati contributi.

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel terzo trimestre 2012 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel terzo trimestre del 2012, il 63

per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalle Regioni Campania, Sicilia e Puglia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più Regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel terzo trimestre 2012, il 9,52 per cento degli accrediti.

Tab. 7: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP (in euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	106.619.442,75	9,52%
Abruzzo	5.846.306,42	0,52%
Basilicata	3.300.824,90	0,30%
Bolzano	9.528.439,96	0,85%
Calabria	13.832.644,06	1,24%
Campania	308.338.855,79	27,52%
Emilia Romagna	18.324.915,01	1,64%
Friuli Venezia Giulia	4.023.319,21	0,36%
Lazio	9.178.045,56	0,82%
Liguria	20.850.581,40	1,86%
Lombardia	47.839.978,87	4,27%
Marche	15.558.452,31	1,39%
Molise	2.060.405,34	0,18%
Piemonte	24.356.307,51	2,17%
Puglia	181.997.540,59	16,24%
Sardegna	9.912.614,68	0,88%
Sicilia	215.752.429,20	19,25%
Toscana	38.777.581,46	3,46%
Trento	9.464.509,76	0,84%
Umbria	22.925.968,46	2,05%
Valle d'Aosta	4.400.948,32	0,39%
Veneto	47.645.597,61	4,25%
Totale	1.120.535.709,17	100,00%

La situazione complessiva al terzo trimestre 2012

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un aumento nel mese di settembre derivante in larghissima parte dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e a un andamento costante dell'IVA e delle Risorse Proprie Tradizionali;
- su quello degli accrediti, un picco nel mese di agosto derivante dai fondi strutturali e, in minor parte, dal FEAGA. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FEAGA per gli incrementi della Politica Agricola Comune e, per i fondi strutturali, dal FESR per la programmazione 2007-2013.

Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea (in milioni di euro)

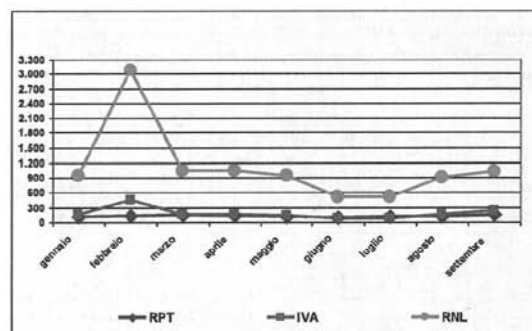


Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia (in milioni di euro)

